

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00209040
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	0
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	paramento liturgico
OGTV - Identificazione	insieme
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Mondovì
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1775
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	

MTC - Materia e tecnica	seta/ gros de Tours
MTC - Materia e tecnica	seta/ laminata
MTC - Materia e tecnica	altri
MTC - Materia e tecnica	filo d'argento/ lavorazione a telaio/ lavorazione a fuselli
MTC - Materia e tecnica	filo di seta
MIS - MISURE	
MISV - Varie	varie
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Polvere, sfilacciature del tessuto, cadute delle trame metalliche, abrasioni, rammendi, distacco della fodera.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il parato è formato da due piviali (di cui uno decorato con stemma), quattro dalmatiche (di cui due decorate con stemma), cinque pianete (di cui quattro decorate con stemma), nove stole (di cui quattro diaconali), undici manipoli, cinque veli di calice, un velo omerale, sei borse ed un paliotto (decorato con stemma). E' confezionato con gros de Tours di colore rosso laminato in filo dorato. I pezzi sono foderati quasi tutti in taffetas di colore rosso e presentano galloni non coordinati. Gli stemmi, ricamati, imbottiti ed applicati su alcuni manufatti, sono realizzati in filo dorato filato, riccio e lamellare, filo di seta nero, grigio, azzurro e bianco e filo d'argento filato, riccio e lamellare; sono tagliati orizzontalmente in due fasce: in quella superiore è raffigurata un'aquila coronata, quella inferiore è suddivisa in bande verticali dorate e di colore azzurro. [continua in OSSERVAZIONI]
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il parato viene citato in diversi punti dell'inventario del 1845 (Mondovì, Archivio del Capitolo della Cattedrale: "Inventario della Sacrestia di Mondovì - 1845 - fatto dal canonico Emilio Montezemolo - scritto dal Sig. Don Viglietti sacrista", fascicolo senza segnatura) come "di stoffa cangiante rosso ed argento guarnito di gallone d'argento ... fodera di moella cremisi dal pontificale di Monsignor Corte. Inserviente ai canonici nelle feste solenni". La tecnica della marezatura è qui accentuata dalla presenza della lamina in oro che conferisce particolare brillantezza alla superficie; la ricerca di effetti dinamici è tipica dei tessuti settecenteschi che amano il decoro "a meandro", ottenuto con broccature o trame lanciate, ma anche la marezatura, che conferisce un aspetto mosso e ricco alle superfici. L'apprezzamento per questo tipo di lavorazione non si esaurisce però nel XVIII secolo, e anche nell'Ottocento possiamo trovare paramentali realizzati in questi materiali con i medesimi effetti decorativi (C. Buss, Un prezioso tessuto settecentesco di fattura lionesca, in "Rassegna di Studi e di Notizie. Raccolta delle Stampe A. Bertarelli. Raccolta di Arte Applicata. Museo degli Strumenti Musicali", Vol. XI, Anno X, 1983, p. 113, nota n. 28). L'esemplare di Mondovì - particolarmente ricco di pezzi - è però databile ragionevolmente all'ultimo quarto del

Settecento: lo stemma presente su alcuni degli elementi è infatti riferibile al vescovo Giovanni Antonio Corte, che fu in carica alla fine del XVIII secolo e morì nella notte di Natale del 1800. I galloni in argento lavorato ai fuselli secondo varie tipologie, confrontati con altri esemplari norditaliani confermerebbero questa datazione (G. Ericani G. - P. Frattaroli, Tessuti nel Veneto. Venezia e la Terraferma, Verona 1993, pp. 492-493).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 227428

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Canonico Emilio Montezemolo
FNTD - Data	1845

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Grassi di Santacristina
BIBD - Anno di edizione	1789
BIBN - V., pp., nn.	p. 203

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ericani G./ Frattaroli P.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	pp. 492-493

AD - ACCESO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Marino L.

FUR - Funzionario responsabile	GALANTE GARRONE G.
---------------------------------------	--------------------

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

